

■ **CASTROVILLARI** Il comitato: «Bocciato il tentativo di aggressione al territorio»

# Ecodistretto, botta e risposta

*Il Comune: «La Regione ha preso atto della nostra volontà di discutere»*

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI - Botta e risposta sull'ecodistretto tra il "Comitato per la Difesa del Territorio - Pollino" e l'amministrazione comunale di Castrovillari. Il comitato, con una nota, aveva annunciato che la regione Calabria aveva bocciato il progetto dell'Ecodistretto. «Il progetto proposto dall'amministrazione di Castrovillari per portare i rifiuti della Provincia di Cosenza in un mega-impianto da allocare a fianco del cementificio Italcementi è stato bocciato dalla Regione Calabria - hanno scritto quelli del Comitato - per l'opposizione e la mobilitazione delle popolazioni, bocciato per tutta una serie di vincoli escludenti presentati in un documento elaborato a cura del "Comitato per la Difesa del Territorio - Pollino"». Immediata la risposta dell'amministrazione che, con una nota diramata dall'ufficio stampa, ha inteso affermare la "sua verità". A dire dell'amministrazione comunale il Dipartimento Ambiente e territorio della regione Calabria «prende atto della volontà del comune di Castrovillari di discutere della vicenda, osteggiata dai dissensi provenienti da diverse realtà territoriali che tendono ad invalidare tale candidatura, all'interno del cosiddetto "Tavolo Barbalace sulla questione Italcementi", temporaneamente interrotto ed in attesa di ripresa sebbene Ente Parco, sindaci e sindacati del Pollino ne abbiano congiuntamente richiesto la convocazione nel mese di dicembre».

L'amministrazione comunale, nella sua nota, ricorda che «tale richiesta di confronto alla presenza di tutti gli attori coinvolti in tale processo decisionale era stata correttamente formalizzata dal primo cittadino il 22 dicembre scorso al fine di esporre le diverse istanze, richieste, necessità e finalità della specifica candidatura pri-

ma di qualsiasi decisione dell'Ente regionale. Nella stessa lettera di risposta del Dipartimento Regionale - precisa l'Amministrazione comunale - si palesa comunque la volontà dell'organismo sovra territoriale di continuare a cercare ulteriori siti per la realizzazione di tale impianto, nel più bre-

ve tempo possibile e nelle more dei chiarimenti».

Il comitato, nella sua nota, sosteneva che «assieme al cosiddetto ecodistretto viene bocciato il tentativo di aggressione al territorio, alla salute delle popolazioni e ai loro interessi economici e occupazionali, al loro diritto alla partecipazione democratica

nelle scelte che li coinvolgono pienamente e da cui l'amministrazione di Castrovillari ha cercato di escluderli, ammantando questa brutta vicenda sotto l'alibi di un velleitario e bugiardo tentativo di solidarietà ai lavoratori del cementificio in cassa integrazione».

I rappresentanti del co-

mitato facevano, altresì, presente a tutti gli attori del tavolo Barbalace «che sull'area del cementificio, in base alla sua pericolosità sismica (l'area si trova esattamente sopra ben due faglie, quella di Frascineto e quella del Pollino) non è consentita nessuna nuova edificazione, ma soltanto il consolida-

mento antisismico delle strutture già presenti. Diciamo questo a futura memoria, per evitare - sottolineavano quelli del Comitato - nuove improvvide e illegali pseudo-iniziativa, strumentalmente adottate dai soliti politici di turno, alle spalle di ignari e incolpevoli lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indagano i carabinieri

■ **BISIGNANO** È il secondo episodio in pochi giorni

## Automobile in fiamme Chiara la matrice dolosa

BISIGNANO - Hanno approfittato del buio della notte per cospargerla di benzina e darle fuoco. È un chiaro gesto intimidatorio quello compiuto, la notte scorsa, nel cuore della cittadina della Media valle del Crati. La vittima è un romeno del posto, che non avrebbe fatto in tempo ad accorgersi delle lingue di fuoco, che poi hanno completamente carbonizzato la sua Alfa Romeo 156. Era notte fonda quando qualcuno s'è avvicinato al mezzo, parcheggiato in piazza Vittime della Strada, ed ha appiccato il fuoco. La vittima si sarebbe accorta di quanto accaduto soltanto ieri mattina, così allertando immediatamente le forze dell'ordine, a cui avrebbe dichiarato di non avere conti in sospeso con nessuno. Tuttavia, le indagini dei carabinieri della

Compagnia di Rende, diretta dal capitano Sebastiano Maieli, sembrano seguire già una pista: l'intimidazione della scorsa notte potrebbe avere un collegamento con un altro gesto minatorio, avvenuto pochi giorni addietro e analogo nelle modalità. Un'altra auto sarebbe stata bruciata a Bisignano e, anche questa, sarebbe di proprietà di un cittadino rumeno. Toocherà agli inquirenti risalire al movente del fatto, oltre che chiarire se realmente c'è un nesso tra i due eventi. Per ora, l'unica certezza è che l'Alfa è stata volutamente bruciata. I militari hanno avviato già tutti gli accertamenti. Si inizierà col prendere visione di alcune telecamere di videosorveglianza.

mo. ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA